



*Al Presidente del Tribunale di
Cremona
Al Dirigente Amministrativo del Tribunale di
Cremona
e p.c. Al Direttore Generale del Personale
Ministero della Giustizia
Roma*

Oggetto: URP e sportello polifunzionale di cui agli ordini di servizio n. 10 e 11/2012.

La U.S.B.-P.I. è costretta ad intervenire in merito agli ordini di servizio di cui all'oggetto e con i quali si dispone l'assegnazione di personale di cancelleria, con qualifica di operatore giudiziario ed assistente giudiziario, presso l'U.R.P. e più precisamente ad un nascente "sportello polifunzionale" del Tribunale di Cremona.

Negli ordini di servizio di cui all'oggetto si adibisce alla ricezione degli atti operatori ed assistenti giudiziari non abilitati alla sottoscrizione degli stessi e si affida tale mansione alla dott.ssa SARDO Daniela.

Tale provvedimento è illegittimo per i seguenti motivi:

la dott.ssa SARDO Daniela è un ufficiale giudiziario tra i cui compiti, così come precisati nell'ordinamento professionale di cui alla tab. A allegata al CCNI 29 luglio 2010, non rientra certamente l'apposizione del depositato sugli atti delle cancellerie;

la suddetta dipendente, impegnata in compiti di istituto che gli sono propri, non è in grado di garantire la presenza fisica giornaliera e/o per l'intero arco temporale in cui lo sportello polifunzionale è aperto al pubblico. Ciò comporta la successiva apposizione del depositato su atti ricevuti, in sua assenza, da altro personale.

Quindi da una parte la mancata e costante presenza fisica della persona incaricata della sottoscrizione degli atti, dall'altra una mansione non attinente al profilo professionale della stessa che mettono a serio rischio la validità degli atti depositati dagli ignari avvocati.

A tutto ciò si deve aggiungere che il personale delle cancellerie adibito a tale attività non è stato adeguatamente e sufficientemente formato per i compiti cui è stato assegnato. Infatti essendo uno sportello polifunzionale sono costretti a ricevere una quantità di atti che esulano dalle loro specifiche competenze, anche al di fuori del proprio ufficio di riferimento. Questo stato di cose sta minando seriamente la salute psicofisica dei dipendenti i cui sintomi di ansia e di stress sono sempre più evidenti.

La USB P.I. premesso quanto sopra chiede un incontro urgente sulla materia e nel contempo l'immediato ritiro degli ordini di servizio di cui all'oggetto.

In attesa di un cortese riscontro e, riservando all'esito qualsiasi utile iniziativa a tutela e difesa dei diritti e della dignità dei lavoratori, questa O.S. porge distinti saluti.

Roma, 24 maggio 2012

per/ USB P.I. - Giustizia
Giuseppa Todisco